



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 NOVEMBRE 2022



Raoul Bova
al cinema
in versione
natalizia per una
favola ispirata
a Frank Capra

FRANCESCO GALLO pagina 17



SIRACUSA
Bollette della Tari
pasticcio annunciato

MASSIMILIANO TORNEO pagina III

AUGUSTA
«Quando piove
strade come laghi»

GIORGIO CÀSOLE pagina V

VITTORIA
L'ultimo saluto
a Mirko Argentino

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

RAGUSA
Cassì ha presentato
il nuovo Prg alla città

LAURA CURELLA pagina XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 316 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Schifani s'allinea al diktat di Fdi furia Miccichè

Fatta la giunta. Entrano Pagana e Scarpinato
"correzione" alle deleghe, oggi il giuramento

Alla fine passa la linea dei vertici nazionali di Fratelli d'Italia, accettata prima dal gruppo all'Ars e poi anche dal governatore Schifani: entrano in giunta i non parlamentari Scarpinato (Turismo) e Pagana (Territorio e Ambiente). Oggi giuramento in un clima infuocato: ira di Miccichè, FdI all'Ars con due gruppi.

GIUSEPPE BIANCA pagina 7

Si spacca Forza Italia
all'Ars gruppi separati
con il leader regionale
soltanto altri tre

MARIO BARRESI pagina 7

LA LOTTA AL COVID

Salute, bufera sul sottosegretario
«Vaccini senza grandi risultati»

SERVIZIO pagina 6

Manovra e fisco
cancellate cartelle
entro i mille euro
emesse fino al 2015

ENRICA PIOVAN pagina 12

INDIGESTO

In futuro, il "rimbalzo
del migrante"
potrebbe anche diventare
disciplina olimpica.

Claudio Caruana

www.ptagna.net



LA RIUNIONE DEL G20 A BALI

Biden-Meloni, sorrisi e accordi
Missili russi (Mosca smentisce)
uccidono due persone in Polonia

SILVIA GASPARETTO, LUCA MIRONI pagine 2-3

TUTTO ESAURITO

La popolazione mondiale
supera gli 8 miliardi
di persone
mentre in Italia
si registra
la più bassa
natalità
di sempre

SERVIZI pagina 4



VITTORIA

La Guardia di Finanza smantella
un giro di caporalato nelle serre
Denunciate quindici persone

SALVO MARTORANA pagina 9

VAL DI NOTO

L'Unesco "sensibilizza" Schifani
«Maggiore tutela per i territori
intorno alla riserva di Vendicari»

CARMEN GRECO pagina 8

Ragusa

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Centro storico, fitti elevati
«Ho dovuto rinunciare
ad aprire il mio locale»

Fa discutere la presa di
posizione social di un operatore
commerciale che chiarisce quali
continuano ad essere le criticità
per chi vuole fare impresa.

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

VITTORIA

Biblioteca comunale, servizi a metà
Gioventù nazionale: «Si potenziare»

NADIA D'AMATO pag. XII

SANITÀ

Il nuovo contratto per il personale
al via le assemblee della Cisl Fp

MICHELE FARINACCIO pag. XIII



SCICLI

La ricerca contro il cancro
approfondita nel contesto
di una giornata speciale

L'Airc, l'Unicef e i club service
locali hanno animato un
appuntamento di notevole
spessore per informare e
sensibilizzare la cittadinanza.

VANESSA AMICO pag. XIV

«E' un Prg ispirato all'urbanistica moderna»

Ragusa. Grande adunata ieri sera alla Camera di commercio per illustrare nel dettaglio il nuovo strumento
Il sindaco Cassì: «Contiamo di ricucire le parti più staccate e di recuperare il degrado esistente in alcune aree»

Ma le opposizioni
non ci stanno: «E'
inopportuno
avviare un iter del
genere durante il
semestre bianco»



«Ragusa sono più città in una, lo sappiamo. Con questo piano contiamo di ricucire le parti più staccate, di rigenerare le aree negli anni abbandonate verso il degrado, con un piano che si ispira ai principi dell'urbanistica moderna, che ambisce a obiettivi di sostenibilità e visione green, anche attraverso una infrastruttura verde». Lo ha detto il sindaco Peppe Cassì durante la presentazione (nella foto), ieri sera alla Camcom, del nuovo strumento alla città. Ma le opposizioni non ci stanno: «Inopportuno avviare un dibattito simile adesso».

LAURA CURELLA pag. XII

L'ULTIMO ABBRACCIO



Vittoria. Folla di parenti e amici ieri ai funerali di Mirko Argentino
il ventiquattrenne deceduto dopo l'incidente stradale di sabato scorso
«Eri una persona davvero speciale ed è giusto che tutti lo sappiano»

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

POZZALLO

Troppi furti ai danni
dei negozi di vicinato
Manenti: «Chiediamo
maggiore attenzione»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

COMISO



Aveva addosso
20 grammi di hashish
e farmaci oppiacei
Pusher in manette

ANTONELLO LAURETTA pag. X

Modica. L'episodio ieri mattina dopo l'alba in via Peppino Impastato. L'incidente è stato autonomo Neopatentato si ribalta con l'auto, è ferito ma in maniera lieve



SALVO MARTORANA

MODICA. Incidente stradale con un ragazzo ferito ieri mattina intorno alle 7,30 in via Peppino Impastato. Per cause in via di accertamento da parte della polizia locale di Modica, una Fiat Punto di colore blu condotta da un diciottenne si è cappottata. Sono stati alcuni passanti a lanciare l'allarme. Sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 che ha trasportato il 18enne automobilista al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore "Nino Baglieri" di Modica per le cure del caso.

I medici del nosocomio non hanno ancora quantizzato i giorni di ricove-

ro del ragazzo ma non si sono riservati la prognosi sicché il veicolo non è stato posto sotto sequestro. Da quanto emerso dalle prime indagini svolte dagli agenti della polizia locale diretti dal comandante Saro Cannizzaro nell'incidente non risultano coinvolti altri mezzi. Gli accertamenti proseguiranno anche nelle prossime ore alle luce dei rilievi fatti sul luogo dell'incidente stradale. I caschi bianchi hanno anche controllato il traffico veicolare per evitare altri incidenti di utenti al volante distratti mentre si trovavano alla guida per vedere l'auto fuori strada. La distrazione e la curiosità spesso fanno brutti scherzi.

VITTORIA



L'operazione Gdf
sul caporalato
Le reazioni: «I tavoli
a cosa servono?»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

Ragusa Provincia

«Noi non eravamo pronti a salutarti per sempre, eri un piccolo grande uomo»

Vittoria. Chiesa stracolma per i funerali del 24enne Argentino
Il commiato della cugina: «Perdiamo una persona speciale»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. «Nessuno è pronto per questo evento. Tantomeno Mirko, che invece era pronto a mettere su famiglia, a costruirsi un futuro, non era certamente pronto per questo». Sono le parole con cui don Flavio Maganuco, amministratore parrocchiale della chiesa della Anime Sante del Purgatorio, punta diritto al cuore delle centinaia di persone: familiari, amici e parenti che hanno voluto rendere l'estremo saluto a Mirko Argentino, il giovane 24enne vittoriese deceduto sabato sera in seguito a uno scontro stradale sulla Vittoria-Gela. La chiesa che fu di don Giovanni Nigita, il parroco deceduto la settimana scorsa, è strapiena di persone; ma ancora più gente sta fuori perché il luogo di culto non può contenerla. Nelle prime file trova posto anche il sindaco Francesco Aiello in rappresentanza della città e dell'amministrazione comunale.

Un rito funebre straziante che purtroppo si ripete con frequenza ogni qualvolta si verifica un evento drammatico. Dietro la bara bianca dentro la quale riposa Mirko, i genitori, i due fratelli e la giovanissima compagna dello sfortunato ragazzo, Arianna, arrivata da Milano per abbracciare il suo caro con il quale avrebbe costruito il percorso di vita futura insieme alla piccola Sophie Sole che nascerà nelle prime settimane di dicembre. Una tragedia nella tragedia, la bambina non conoscerà il papà morto poco prima che lei vedesse la luce.

A tracciare la figura di questo giovane intraprendente nel realizzare i suoi progetti di vita e tanto amabile con gli amici, è la prima cugina Valentina Argentino. «Sta arrivando il momento di salutarti Mirko nostro, anima speciale, ma non siamo pronti. Ho ripensato molte volte prima di scrivere questo, ma credo che dedicarti un tributo pubblico sia il minimo, tutti dovrebbero conoscere la persona

speciale che eri, sì, perché eri raro e speciale, un gioiello, come dicevo sempre a tua mamma, amato da tutti. Avevi un modo di parlare così dolce e affettuoso, eri premuroso, responsabile, il figlio, fratello, cugino, amico, che tutti desidererebbero avere accanto. Eri stato uno scout, eri stato orgogliosamente soldato dell'esercito italiano. Ultimamente, avevi avviato la tua attività a Marina di Ragusa e, anche lì, tutto il vicinato aveva iniziato ad amarti velocemente. Avevi da poco compiuto 24 anni, ma ne dimostravi molti di più per serietà e responsabilità, eri un piccolo grande uomo coraggioso. Tua mamma, tuo papà, i tuoi fratelli, sono molto orgogliosi di te, e lo siamo noi tutti».

«Siamo cresciuti - ha aggiunto - abitando vicini, le nostre mamme e i no-



stri papà ci sono sempre stati gli uni per gli altri, e così è stato anche per noi cugini. Eravamo uniti e orgogliosi l'uno dell'altra. Durante questi ultimi due mesi ci sentivamo tutti i giorni, ero diventata uno dei tuoi punti di riferimento, e questo mi rendeva felice. Il pomeriggio del 31 ottobre, per il tuo

compleanno, ti dissi: "Aspettami, prima di andare a lavoro ti offro il caffè". Andammo al bar a piedi per l'ultimo dei nostri caffè mentre mi raccontavi le tue cose ed io ti raccontavo le mie. E poi venerdì sera, eri passato in studio per salutarmi, non dimenticherò mai il tuo sorriso, stavi partendo per raggiungere la tua compagna, la donna che porta in grembo la tua creatura, un pezzo di te».

Si conclude il rito funebre, ma continua adesso l'aspetto legale. Qual è stata la dinamica dell'incidente che ha spezzato la giovane vita di Mirko? Si sa ancora poco. Era già buio quando la Volkswagen Golf sulla quale viaggiava Mirko verso Gela è andata a scontrarsi con un autocarro. Nel sinistro è stato coinvolto anche un camper. Per competenza territoriale sono stati i carabinieri di Gela a rilevare la dinamica dell'incidente. Il giovane è rimasto bloccato fra le lamiere della sua auto carica di bagagli. Era partito da Vittoria dopo aver salutato tutti ed era diretto a Palermo per prendere la nave per Genova. Poi avrebbe raggiunto Arianna e la sua bambina ancora nel grembo della compagna. Sarebbe rimasto a Cerano fino al parto ormai imminente e avrebbe partecipato a un corso di formazione per barman. Progetti e sogni radiosi infranti sulla maledetta Vittoria-Gela, una trazzera del Sud che le carte geografiche definiscono strada statale 115.



La chiesa stracolma di gente e, sopra, un momento dei funerali

Blitz anti-caporalato nelle serre

Vittoria. Operazione delle Fiamme gialle, 15 persone denunciate per sfruttamento del lavoro e per l'indebita percezione del reddito di cittadinanza. Tutto è partito da una segnalazione al "117"

SALVO MARTORANA

VITTORIA. La Guardia di Finanza di Ragusa ha denunciato 15 persone nell'ambito dell'operazione "Sole Cocente" che ha portato alla luce - ancora una volta - il fenomeno dello sfruttamento dei lavoratori, il cosiddetto "caporalato" e l'indebita percezione del reddito di cittadinanza.

Le indagini svolte dalla Compagnia di Vittoria guidata dal capitano Simone Venuto hanno avuto origine dallo sviluppo di una segnalazione al numero di pubblica utilità "117", a seguito della quale si è proceduto immediatamente ad effettuare delle ricognizioni dei terreni segnalati, situati nel mezzo della fitta vegetazione delle campagne di Vittoria, dove verosimilmente venivano impiegati lavoratori in nero.

I finanzieri del comando provinciale di Ragusa diretto dal colonnello Walter Mela, hanno agito su delega dalla Procura della Repubblica. Le Fiamme Gialle di Vittoria, che fanno capo al Gruppo di Ragusa, come tutte le altre strutture periferiche, sono dirette dal tenente colonnello Sara Iuri. I militari delle Fiamme Gialle vittoriesi dopo avere circoscritto l'area d'interesse hanno trovato all'interno degli oltre 15 ettari di appezzamenti, ancora intenti a lavorare dentro le serre adibite alla coltivazione di prodotti agricoli, 32 lavoratori, per lo più di origine extracomunitaria, di cui 20 "in nero" e 12 "irregolari".

I riscontri effettuati hanno consentito di delineare una vera e propria attività organizzata di "reclutamento" dei lavoratori a basso costo che, per necessità di sopravvivenza,



hanno dovuto accettare le svantaggiose condizioni di lavoro loro imposte.

L'attività svolta ha permesso di individuare anche i "caporali" ovvero i due reclutatori di manodopera che per l'accusa, oltre a percepire la loro paga giornaliera, gestivano, per conto dell'azienda agricola, i pagamenti settimanali di tutti i lavoratori, trattenendo un'ulteriore somma al giorno a titolo di provvigione ed a danno dei operai.

I finanzieri hanno inoltre riscontrato l'indebita percezione del reddito di cittadinanza da parte di 12 dei lavoratori in nero, che sono stati de-

nunciati alla Procura della Repubblica di Ragusa e nei cui confronti è stata avanzata la proposta di sequestro preventivo per l'importo complessivo di 98.550 euro, pari alle somme indebitamente percepite dai beneficiari. I due caporali e il titolare dell'azienda agricola sono stati deferiti alla Magistratura per intermediazione illecita e sfruttamento dei lavoratori e nei confronti di quest'ultimo sono state contestate sanzioni amministrative in materia di lavoro nero e irregolare per un totale di circa 50.000 euro.

L'intervento delle Fiamme gialle iblee testimonia il costante impegno del Corpo a contrasto del fenomeno del lavoro nero e dello sfruttamento della manodopera, spesso connesso al tema della sicurezza sul lavoro, che oltre a costituire un'insidiosa piaga per l'intero sistema economico poiché sottrae risorse all'erario, mina gli interessi degli stessi lavoratori e inquina irrimediabilmente la competizione imprenditoriale. ●

Ragusa Provincia

«Ma a cosa serve il tavolo creato sul caporalato?»

Il caso. Dopo l'operazione Gdf a Vittoria l'Usb denuncia: «I casi? Molti e difficili. Gli strumenti adottati risultano inutili»



► La Caritas iblea «In agricoltura serve rivedere la misura del reddito di cittadinanza»

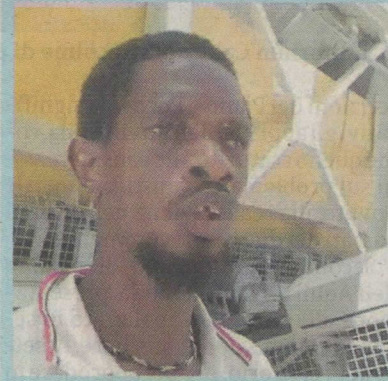
ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Sono stati scoperti dalla Guardia di finanza nelle campagne di Vittoria 32 lavoratori, per lo più di origine extracomunitaria, di cui 20 in nero e 12 irregolari. Gli investigatori hanno anche denunciato il titolare dell'azienda e due reclutatori di manodopera che gestivano i pagamenti dei lavoratori, trattenendo anche una provvigione. I finanzieri hanno anche riscontrato l'indebita percezione del reddito di cittadinanza da parte di 12 dei lavoratori in nero, denunciati e nei cui confronti è stata avanzata la proposta di sequestro preventivo di 98.550 euro, mentre al titolare della ditta è stata elevata una sanzione di circa 50.000 euro.

La cronaca dei fatti evidenzia le parole chiave lavoro nero, caporalato e reddito di cittadinanza, lemmi attuali e sempre in "neretto".

Vincenzo La Monica, responsabile dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse e del settore Immigrazione della Caritas diocesana di Ragusa, analizza il fenomeno. «Nel nostro report sull'agire della Caritas negli anni del Covid-19 - riferisce - abbiamo riportato la nostra esperienza pratica, ma in parte confermata anche dai dati

Vicenda Daouda, l'Usb: «Il 2 dicembre manifesteremo un'altra volta ad Acate»



ACATE. Per contrastare lo sfruttamento lavorativo e dare maggiore organizzazione ai lavoratori, l'Usb Ragusa organizza un'altra manifestazione, il 2 dicembre, data di sciopero generale nazionale indetto dai sindacati di base. Si terrà ad Acate, città al centro della fascia trasformata anche per non far cadere nel dimenticatoio la vicenda che vede protagonista Daouda Diane (nella foto), il 37enne ivoriano sparito dopo aver denunciato la mancanza di condizioni di sicurezza nel cantiere in cui lavorava.

Monica - Cioè il collegamento diretto tra il reddito e il lavoro; quindi se io ho il lavoro non ho il reddito, e viceversa. Questo perché il lavoro agricolo si basa sulla stagionalità, questo favorisce una reciproca convenienza sia da parte del datore di lavoro che dal percettore del Rdc al lavoro in nero. Per il timore di rimanere senza l'uno e senza l'altro, il lavoratore da un lato ha una convenienza, dall'altro è più ricattabile perché rischia di perdere il lavoro stagionale, anche di pochi giorni, e di

«Daouda è un giovane lavoratore scomparso dal 2 luglio, ad Acate, mentre lavorava e mentre denunciava attraverso un video che un po' tutti hanno visto le condizioni di lavoro a cui era sottoposto - ricorda Michele Mililli, segretario dell'Usb di Ragusa - Organizzeremo quest'altra manifestazione, abbiamo già lanciato un appello per raccogliere quante più adesioni possibili. Allo sciopero del 2 dicembre sono interessati settori pubblici e privati, dalla sanità alla scuola, dalle fabbriche ai trasporti. Nella no-

stra regione vorremmo che questo sciopero interessasse anche altri settori, fortemente sfruttati e di cui ci occupiamo da tempo. La questione dell'accoglienza dei migranti e del loro sfruttamento nelle nostre campagne è un tema che si inserisce a pieno titolo in questa giornata di lotta. Da qui l'idea di organizzare, in occasione dello sciopero generale, la manifestazione ad Acate, dalle 16,30 alle 19,30, anche per chiedere ancora una volta verità e giustizia per Daouda».

«Per l'ennesima volta si parla di lavoro irregolare - dice - Si continua, nelle nostre campagne, a lavorare in nero, sotto caporale. Persistono situazioni di sfruttamento. La situazione nel Vittoriese, nell'Acatese, a Santa Croce

etc., non è cambiata dall'entrata in vigore della 199 del 2016, ma neanche dall'entrata in vigore del tavolo contro il caporalato che si riunisce in Prefettura periodicamente. Evidentemente questi due strumenti, da soli, non bastano. Lo sfruttamento lavorativo riguarda, solo per parlare della nostra provincia, migliaia di lavoratori e lavoratrici, anche minorenni, lo denunciavamo da anni. Ci vuole una vera, efficace, rete di contrasto al fenomeno in questione».

A. C.

«Biblioteca comunale, questo servizio è da potenziare»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Orari di apertura pomeridiani limitati, assenza di rete wireless, sezione specifica sul sito del Comune non aggiornata. Sono queste alcune delle carenze relative alla biblioteca comunale segnalate da Riccardo Ronza e Gianvalerio Amato, rispettivamente presidente provinciale e cittadino del movimento Gioventù Nazionale, nonché esponenti del movimento Tana dei Lupi.

“La biblioteca comunale, per il suo prezioso contenuto culturale - scrivono - è motivo d'orgoglio per ogni cittadino. Finalmente, dopo i diversi mesi di impoverimento del servizio a causa dell'emergenza pandemica, è tornata ad essere fruibile senza prenotazione o restrizioni di sorta. Ciononostante, vi sono ancora delle criticità che andrebbero risolte. Il servizio risulta carente per via dei limitati orari pomeridiani di sole due ore e soltanto per



due giorni a settimana, che mal permettono di usufruire del servizio biblioteca e aula studio agli studenti e ai cittadini tutti. Segnaliamo inoltre che la sezione specifica presente sul sito del Comune non viene aggiornata dal periodo pandemico: infatti gli orari di apertura pomeridiani non sono ancora indicati e non è chiaro se, per poter accedere all'interno dei locali, sia ancora necessaria la prenotazione. Un

altro dato che non possiamo permetterci di ignorare è l'assenza di un collegamento a una rete wireless. Eppure, questa non solo era presente ma era stata potenziata dall'allora assessore al ramo, Alfredo Vinciguerra. Così come lo stesso Vinciguerra riuscì a permettere l'avvio dei riscaldamenti. Per ultimo, ma non per importanza, chiediamo di ripartire da quanto aveva fatto l'amministrazione Moscato che aveva già avviato la ricerca di nuovi locali in grado di ospitare aule-studio aggiuntive, preventivando l'acquisto di attrezzature tecnologiche nonché interloquendo con le scuole per permettere agli studenti lo svolgimento, all'interno della struttura, del progetto di 'alternanza scuola-lavoro'. Auspichiamo quindi che l'attuale amministrazione risolva al più presto questi problemi e che si metta subito al lavoro per potenziare un servizio essenziale per i cittadini vittoriosi. I luoghi di cultura si valorizzino”.

Survivors, arringhe difensive al via

s.m.) Al via oggi le arringhe difensive nel processo di secondo grado nato dall'operazione "Survivors" davanti alla Seconda sezione penale della Corte d'Appello di Catania (presidente Antonino Fallone). La settimana scorsa il sostituto procuratore generale, Angelo Busacca, dopo avere prodotto le sentenze passate in giudicato avente ad oggetto la natura della associazione, ha chiesto la conferma di tutte le condanne di primo grado con una sola eccezione. Accogliendo la tesi dell'avvocato difensore Daniele Scrofani, ha fatto cadere la recidiva contestata in primo grado ad Angelo Di Stefano visto che si trattava di un reato commesso nel 1995. Per questa ragione il pg Busacca ha chiesto di non doversi procedere per avvenuta prescrizione nei confronti di Di Stefano per il reato di detenzione di armi in luogo pubblico; in primo grado era stato condannato a tre anni di reclusione.

E intanto la Prefettura dà l'ok La telesorveglianza migliorerà

MICHELE FARINACCIO

Si potenziano gli strumenti a disposizione dei Comuni della provincia di Ragusa per la sicurezza dei cittadini. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri e con la partecipazione dei vertici delle forze di polizia, ha infatti espresso parere favorevole ai progetti di estensione delle reti di videosorveglianza presentati dai Comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso, Modica e Scicli, selezionati dal ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento.

I progetti, che sono stati finanziati con i fondi previsti dal Programma Operativo Complementare (Poc) "Legalità" 2014-2020, prevedono la realizzazione di impianti di videosorveglianza fina-



lizzati a incrementare il livello di sicurezza urbana e il controllo del territorio in zone ritenute particolarmente strategiche perché insistenti nei centri cittadini o, comunque, interessate da fenomeni di criminalità, frequenti atti vandalici o presenza di edifici strategici quali, ad esempio, le scuole. Insomma, un'arma in più a disposizione delle forze dell'ordine, a tutela della cittadinanza e delle attività commerciali. ●